

Jeff Onorato, una storia da Vivere e Condividere.

Prefazione.

Indossando un paio di sci ha iniziato a volare. Senza ali. Sulle onde di un mare cristallino che non ha eguali. Nell'Arcipelago più bello del mondo: La Maddalena. Per riprendersi la vita, quando il destino sembrava accanirsi contro. La storia di Jeff (Gianfranco Onorato) inizia dalla sua seconda vita, quella che si è ritagliato addosso dopo un pauroso incidente in moto a ventitré anni. E' la storia di un uomo fuori dal comune. Quasi un immortale, stretto tra le lamiere contorte di un'automobile e la sua splendida MV Augusta 350, che lo hanno lasciato con un braccio paralizzato e una gamba irrimediabilmente menomata.

Il Campione Jeff: nello sport e nella vita.

Jeff nasce a La Maddalena il 19 ottobre 1952: è un ragazzo dal carattere di ferro e dal fisico prestante e agile. Eccelle in tutti gli sport: gioca a calcio e pallavolo, pratica atletica leggera e attrezzistica. Vince, convince ed entusiasma. E' un angelo sopra le nuvole. Sino a quando si scopre fragile, peregrinando da un ospedale all'altro per rimettere a posto il suo corpo martoriato. La strada della salvezza è a due passi da casa. Tra due isole: La Maddalena e Caprera. Jeff la imbecca percorrendola per intero, senza mai voltarsi indietro. Instancabile! Ora come allora.

'Fly For Life': Volare per Vivere.

“Per vivere bisogna saper volare e per volare bisogna saper osare”. Da questa massima Jeff avvia il suo riscatto. 'Fly For Life, ovvero volare per vivere, non è solo un progetto di sci nautico teso a riconciliare tutti con la vita. E' il progetto della vita! Intesa come esperienza da abbracciare intensamente e a tutti i costi.

Là dove diversamente abili (termine coniato dallo stesso Onorato) e normodotati giocano sulla stessa onda. In perfetta sintonia.

Jeff diventa Maestro Federale di Sci Nautico.

Il 1994 è l'anno della svolta definitiva per il campione maddalenino, ribattezzato il 'Figlio del Vento', in omaggio al grande velocista Carl Lewis. Acquisisce il brevetto di Istruttore Federale e di Maestro Federale di sci nautico e apre la prima scuola storica: lo Sci Club 'Saint Tropez', a due passi dal ponte di Caprera. Ovviamente il brevetto di istruttore-maestro ha creato un caso senza precedenti nella storia dello sport italiano.

Per ottenerlo Jeff ha lottato contro ogni avversità. Agli occhi della gente e degli specialisti non avrebbe mai potuto farcela. Ma dopo la quarta visita medica riuscì a convincere tutti, grazie anche allo scrupoloso interessamento del Comandante Burranca, un ufficiale della Capitaneria di Porto, che supportò l'atleta sardo certificando le sue reali potenzialità e capacità.

Jeff: Cervello senza barriere.

Ma il nostro campione non è tipo che si accontenta. Vuole stringere a sé il mondo intero: viaggia, conosce e si fa apprezzare. Non solo come sportivo. Ma anche come uomo saggio. Il suo è un cervello senza barriere. Di lui si interessano giornali, televisioni e il mondo di Internet. E' un personaggio autentico. Vero in tutte le sue sfaccettature. Riesce a far sciare chiunque, a prescindere dalle condizioni fisiche e mentali. La sua prima atleta non vedente: Graziella Chiai, oggi scia anche con un monosci da slalom e da figure (2000). Emanuele e Adriano, due ragazzini down di La Maddalena e Tempio sorridono con gli sci ai piedi (***La Nuova Sardegna, 17 novembre 2007.***)

I successi mondiali di Jeff e le conquiste sociali.

Nel 1995 Onorato partecipa al campionato del mondo in Australia e si piazza quarto nella specialità figure e quinto nello slalom. Vince il campionato italiano e punta sempre in alto. Alla ricerca di nuovi traguardi.

L'anno dopo sorride agli europei di Manchester, in Inghilterra, con le medaglie d'argento e di bronzo al collo. L'oro agli Italiani è una semplice formalità. Ma lui fa spallucce e si schernisce. Quasi che i successi non gli appartengano. I Mass Media si interessano del personaggio Jeff: uomo carismatico, affascinante, capace di catalizzare grandi attenzioni e riscuotere consensi. Non sta nella pelle, Onorato quando al termine di una lunga battaglia burocratica ottiene l'autorizzazione per gareggiare anche con i ragazzi normodotati.

Il 15 settembre 2009, il quotidiano 'La Nuova Sardegna titola: ***Jeff Onorato come Oscar Pistorius – L'atleta maddalenino parteciperà ai mondiali normodotati***' (Quarto posto agli Europei).

Nel 1997 batte americani, australiani e olandesi e vince l'oro in figure con tanto di record ai campionati disabili in Florida. Il bis lo concede agli europei in Danimarca con: 2 medaglie d'oro, di cui una in slalom e una in figure. E' un tripudio!

Vincere il tricolore è ormai diventato un gioco. La sorpresa si materializza ai campionati italiani per normodotati a piedi nudi, dove Jeff ottiene uno straordinario quinto posto. Ciliegina sulla torta: Jeff viene invitato a partecipare come apripista ai campionati del mondo a piedi nudi di Sidney.

Vola libero il campione maddalenino e inanella stagioni di successi sportivi e di riconoscimenti illustri in ogni dove, sino a collezionare 6 competizioni mondiali (l'ultima nel 2013, all'Idroscalo di Milano: un argento e un secondo posto a squadre con la maglia della Nazionale Azzurra).

Nel 1999 è secondo ai mondiali in Inghilterra e l'anno dopo primo agli Europei in Italia.

Ai mondiali Australiani del 2001 ritocca il record del mondo e conquista l'argento.

La Federazione italiana sci nautico gongola ai successi di un campione predestinato e ne fa il suo portabandiera.

Nel 2003, in Florida, Jeff è secondo nelle figure. Il bis due anni dopo, ai mondiali in Belgio. Ormai inarrestabile, ma sempre con gli sci ben saldi nell'acqua, il fuoriclasse maddalenino esporta la Sardegna e la sua città: La Maddalena, nel mondo. E' un'icona.

Agli europei italiani del 2008 centra l'argento nelle figure e nel 2009 a Vichy, in Francia, tocca il cielo con un dito ai campionati mondiali. L'oro al collo è sempre suo!

Chiude il sesto mondiale della carriera nel 2013, all'Idroscalo di Milano, con un brillante secondo posto.

I riconoscimenti umani e sportivi di Jeff.

Ambasciatore della Regione Sardegna nel 2001 (con Delibera della Giunta Regionale); medaglia d'oro al valore atletico (Febbraio 2001) e d'argento (Marzo 2001); Collare d'oro al merito sportivo (Gennaio 2002 - La più prestigiosa onorificenza dello sport italiano, la prima per un sardo;), Stella d'oro Coni e d'argento al 'Valore Atletico' -Novembre 2002-; Spiga d'argento Coni (1998); protagonista del libro 'Il Figlio del vento: biografia di un pluricampione di sci nautico; vincitore del 52° Festival internazionale del cinema di Salerno con un corto realizzato con il regista Santo Acciaro; premio Panathlon Sardegna quale miglior atleta sardo nel biennio 1994/95; nel libro d'oro dello sport italiano (1997) con campioni del calibro di: Rosolino Vezzali, Valentino Rossi, Max Biagi, Fiona May, Paola Pezzo, Deborah Compagnoni.

Nel 2009, il presidente del Comitato italiano Paraolimpico, Luca Pancalli, omaggia Onorato scrivendo: 'Desidero complimentarmi con te per l'eccellente risultato conseguito ai recenti World Disabled Championship di Sci Nautico.

Tornare da un Mondiale con un oro al collo è un'emozione indescrivibile...'.

Jeff realizza un calendario e un libro.

Jeff finisce persino in un maxi calendario di una nota azienda italiana (1999) e nel 2000 pubblica il libro autobiografico 'Il Figlio del Vento', leggibile anche dai non vedenti con il sistema braille, il cui ricavato va a finanziare la costruzione di un centro nautico per disabili.

Lo spirito del campione è inarrestabile e la sua fama pure.

Jeff alla Borsa Internazionale del Turismo di Amburgo, nelle Università e persino negli Istituti di Pena!

Anche la Bit di Amburgo pubblicizza le tante iniziative di Onorato, che si conferma un autentico catalizzatore di folle entusiaste, partecipando come relatore a vari convegni universitari, seminari, incontri con studenti e detenuti (**'Due giorni a Caprera: Dal carcere minorile alla scuola di Jeff**, titola l'Unione Sarda nel giugno 2004; **'Jeff Onorato, il figlio del Vento che fa sperare anche i detenuti'**, gli fa eco La Nuova Sardegna, il 23 aprile 2005).

Jeff membro del Comitato Scientifico di Torino.

Il consiglio direttivo dell'Associazione culturale internazionale ' Homo Ridens... Homo Sapiens' lo nomina Membro del Comitato Scientifico (Torino, 22 luglio 2003).

E' un riconoscimento prestigioso, conferito a pochi, che premia la capacità oratoria di Onorato e le sue indubbie doti umanitarie e introspettive.

I giovani atleti di Jeff protagonisti di un film.

'Le imprese di Jeff diventano un film', titola La Nuova Sardegna nel 2003, nell'annunciare un video spettacolare dove i protagonisti sono i ragazzi, abili e diversamente abili, della scuola di Onorato.

Jeff sale in cattedra.

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Cagliari gli affida una cattedra per intrattenere gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Motorie con una conversazione sul tema: 'Diversa abilità nello sport'. (30 marzo 2004).

Al termine delle lezioni Jeff riceve personalmente i complimenti e soddisfa le curiosità di quanti hanno ascoltato in religioso silenzio le sue esperienze.

Il miracolo di Jeff con la ballerina senza braccia.

Un autentico miracolo, Jeff Onorato lo realizza a fine novembre del 2010, quando, dopo una breve, ma intensa preparazione psico-fisica, mette gli sci ai piedi della trentaseienne ballerina internazionale Simona Atzori, atleta senza braccia.

Un'impresa unica, di portata storica, destinata a rivoluzionare il pensiero di molte persone. Simona Atzori racconta la sua impresa durante le partecipazioni televisive nazionali e internazionali, nel corso delle serate in giro per il mondo, rappresentando Jeff come l'artefice di una nuova barriera abbattuta.

Una svolta nella sua vita di artista e donna.

Jeff e i cartoni animati.

Per raggiungere direttamente il mondo dei bambini e lanciare un importante messaggio sociale, Onorato inventa la storia di '**Millo...Mi**', un granchio parlante, che vive presso il Saint Tropez, a due passi dal ponte che collega le isole di La Maddalena e Caprera.

Il video, girato dal regista Santo Acciaro, prodotto dal 'Fly For Life Project' e patrocinato dalla Presidenza della Giunta Regionale Sarda, riscuote unanimi consensi anche tra gli adulti ed in particolare tra quanti si riconoscono nelle imprese di Jeff.

1 Giugno 2001: Nasce il Progetto di ricerca universitaria denominato 'Water Emotion'.

Il Fly for Life Project, l'Asd Sci Club Saint Tropez e l'Istituto Nazareno di Sassari inaugurano, presso il Centro sportivo di Onorato, sull'isola di La Maddalena, il Progetto scientifico 'Water Emotions'.

L'obiettivo è quello di monitorare i comportamenti e gli effetti psicologici di giovani atleti che affrontano per la prima volta un'esperienza di sci nautico. Il Dott. Tola si avvale della collaborazione di altri medici specialisti nel settore della psicoterapia: Dott.ssa Paola Soddu, neuropsichiatra infantile, Dott.ssa Adelaide Mura, psicomotrice ed educatrice presso il centro GE.NA, Giuseppe Pulina, Tecnico dello sport GE.NA, Dott.ssa Chiara Perria, neuropsichiatra infantile.

I cinque giovani prescelti, tutti con disabilità cognitiva e alla prima esperienza nel settore sci nautico, vengono sottoposti ad un setting di valutazione prima e dopo diverse lezioni di full immersion di sci nautico.

Il lavoro serve a dimostrare come una disciplina sportiva complessa come lo sci nautico possa modificare in positivo le condizioni psicomotorie dei soggetti che la praticano.

L'ambizioso progetto scientifico prende corpo e si sviluppa grazie a Jeff Onorato, che mette a disposizione la struttura e la sue ventennale esperienza di campo.

Una nuova sfida oltre l'Arcipelago di La Maddalena.

Nel 2014 Jeff Onorato abbraccia un'altra avventura, questa volta ad Olbia.

L'iniziativa si chiama ***Ski and Wake Cugnana.***

Si tratta di una scuola di sci nautico aperta a tutti: normodotati e diversamente abili.

Una sfida nella sfida, volta ad agevolare quanti hanno difficoltà a raggiungere l'isola di La Maddalena.

Un'avventura destinata a riscuotere consensi.

In attesa di nuovi ed affascinanti orizzonti.